



SUCCESSO
La mostra sul Risorgimento che si chiude stasera alle 20 ha ottenuto una grande partecipazione di pubblico

CECINA SI CONCLUDE OGGI CON UN CONCERTO LA MOSTRA DELLA «GEIGER»

La musica dell'Italia Unita

Da Mameli a Verdi: la storia e i canti dei nostri patrioti

— CECINA —

«FRATELLI d'Italia, l'Italia s'è desta»: si conclude con l'inno di Goffredo Mameli (musicato da Michele Novaro) la lunga serie delle iniziative dedicate al centocinquantesimo dell'Unità d'Italia organizzata dalla Fondazione culturale Hermann Geiger in collaborazione con il Comune. Il finale è tutto in musica: alle 18, nella sala delle esposizioni di Cecina, Corso Matteotti 47, in programma il concerto ad ingresso libero «Da Mameli a Verdi».

ICANTI e la musica nel Risorgimento». Mameli e Verdi sono stato davvero due simboli risorgimentali: da una parte l'inno d'Italia, dall'altra la musica trascinate del compositore di Busseto il cui nome veniva utilizzato anche nel famoso slogan «Viva Verdi», dove Verdi era anche un acronimo che voleva dire «Vittorio Emanuele Re

d'Italia». Dopo una introduzione di Federico Rovini direttore della Scuola Comunale di Musica di Cecina «Sarabanda» che spiegherà come nascono e si sviluppano le musiche di quell'epoca, il coro Amichorum diret-

GRAN FINALE

Alle 18 in corso Matteotti il coro Amichorum eseguirà i brani più famosi

to dalla professoressa Rosaria Benucci, eseguirà canti risorgimentali con al pianoforte il maestro Antonino di Giorgio. E oggi è anche l'ultimo giorno per visitare, sempre nella sala delle esposizioni, la mostra «1861. L'anno che fu Italia», inaugurata lo scorso 5 febbraio, che ha ottenuto un grande suc-

cesso di pubblico organizzata dalla Fondazione Geiger con il Patrocinio del Comitato Nazionale per le Celebrazioni dei 150 anni, della Regione Toscana, del Comune di Cecina e la collaborazione della Domus Mazziniana di Pisa, del Circolo Filatelico di Cecina e l'associazione Miles.

CURATA da Alessandro Schiavetti, propone un ricco e interessante percorso espositivo con rari cimeli dell'epoca - tra cui la carrozza utilizzata da Garibaldi alla battaglia di Bezzecca - pannelli informativi, documenti, divise e armi, sulle più importanti vicende del Risorgimento in particolare legate al contributo della Toscana: dalla battaglia di Curtatone e Montanara alle Due giornate di Livorno del 1849. L'ingresso è gratuito dalle 16 alle 20. Info: Fondazione Culturale Geiger, tel. 0586.635011, sito web: www.fondazionegeiger.it

CECINA

Inaugurato il cippo dei volontari cecinesi del Risorgimento

— CECINA —

INAUGURATO il cippo in memoria di tutti i volontari che hanno combattuto nelle guerre d'indipendenza per l'unità nazionale. E' collocato nell'area più antica del camposanto, sul fianco destro della piccola cappella (foto). Ieri mattina c'erano la presenza della Filarmonica Mascagni, l'associazione Bersaglieri, l'Arma dei Carabinieri, il sindaco Benedetti, il sindaco di Castellina e molti cittadini. Svelati uno ad uno i nomi dei garibaldini cecinesi e di tutti coloro che hanno



partecipato in questo territorio alle guerre d'indipendenza. I loro nomi accuratamente ricercati da Ilio Nencini, sono adesso leggibili da tutta la cittadinanza: Andrea Bardi, Alessandro Benini, Antonio Bongi, Luigi Cambi, Francesco Cartei, Aristide Chiapperini, Ulisse Ciappei, Leopoldo Del Picchia, Ranieri Donati, Ferdinando Donati, Pilade Galli, Gaetano Giovannoni, Raineri Iacopini, Giuseppe Innocenti, Torello Meucci, Nicola Pieraccini, Donato Pierini, Gaetano Pierini, Guglielmo Pierini, Domenico Rossi, Massimo Signorini, Antonio Spina, Emilio Toscanelli, Carlo Ugolini, ed i sepolti nel cimitero cittadino: Isidoro Ferri, Felice Francioni, Filippo Mastalli, Savino Matteoni, Alcide Pesciatini, Giuseppe Pesciatini e Semplicio Pesciatini. «La nostra volontà - ha commentato il sindaco Stefano Benedetti - è di ricostruire una pagina così importante e significativa della storia della nostra città, che tra l'altro si è distinta nel comprensorio per numero di volontari che hanno partecipato e combattuto nelle tre guerre d'indipendenza. Questo monumento dedicato a loro e ai garibaldini ha lo scopo di tenerne viva la memoria e restituirne gli onori anche per le generazioni future».

Elisa Favilli

19.30 25

in diretta
dalle ore 19.30 alle 01.00
con notizie, approfondimenti,
inchieste... e la vostra partecipazione.

Tel. 055.91.38.301 - SMS 331.43.03.200
E-mail redazione@rtv38.com



IL PRIMATO CHE NASCE DAI FATTI

